Towards more timely census statistics: the new Italian multiannual dissemination programme

*Verso una produzione censuaria più tempestiva: il nuovo piano di diffusione pluriennale italiano*

Simona Mastroluca – Mariangela Verrascina

**Abstract** Italy is moving towards a new census strategy, integrating information arising from registers and recurring sample surveys. One of the main targets of such approach is the timeliness of the data; the delay in release of census data reduces their value and usefulness for many stakeholders. Therefore, a new Italian dissemination programme has been carried out to ensure a subset of census statistics every year; the contents can evolve overtime as user needs change and the availability of administrative data improves. The annual data dissemination will be supplemented by a larger decennial publication, which will occur for the reference year 2021, the same defined at European level. Meanwhile, Eurostat is working to define a strategy for future censuses founding on a more frequent data supply, especially on population and migration topics. The purpose is a multiannual data collection, essentially relied on administrative data sources starting from the mid-2020s maintaining the traditional decennial data collection that will be done in 2031. It reveals evident similarities with the Italian case.

**Abstract** La nuova strategia censuaria italiana si basa sull’integrazione di informazioni provenienti da registri e da indagini campionarie periodiche. Uno dei principali obiettivi è quello di assicurare una maggiore tempestività dei risultati: il ritardo nel rilascio dei dati censuari riduce il loro valore e l’utilizzabilità degli stessi. A tal fine è stato predisposto un nuovo piano di diffusione che prevede, oltre alla tradizionale diffusione decennale riferita al 2021 (lo stesso definito a livello europeo), la produzione annuale di un ridotto set di incroci rimodulabili nel tempo in funzione delle esigenze degli utenti e dei dati amministrativi che via via si rendono disponibili. Contemporaneamente Eurostat sta lavorando alla progettazione dei censimenti futuri che dovranno garantire una fornitura più frequente dei dati a partire dal 2025, soprattutto su temi relativi a popolazione e migrazioni, mantenendo comunque la consueta e più ampia diffusione decennale del 2031. Emerge chiaramente che la strategia europea per i censimenti post-2021 presenta numerose affinità con quella già adottata nel nostro Paese.